



COMITATO REGIONALE PIEMONTE F.S.I.

Scuola regionale di scacchi - Struttura operativa per l'anno scolastico e la stagione sportiva 2010-2011

In seguito alla riunione tenutasi a Nichelino, aperta alla partecipazione di tutti i Circoli del Piemonte e necessaria per dare avvio, in forma che auspichiamo organica e coordinata, ad una Scuola di scacchi regionale, sono pervenute le adesioni da parte dei seguenti circoli scacchistici, con indicazione dei rispettivi referenti di cui si menziona recapito telefonico cellulare:

- 1) Scacchi Sempre Uniti Asti – referente Roberto Forno tel. 3475754844
- 2) Circolo scacchi Ciriè – referente Luigi Battista tel. 328 5766604
- 3) Circolo scacchistico del Cusio Omegna – referente Marco Cavagna tel. 3284566861
- 4) Scacchi Giaveno – referente Renato Pettarini tel. 3472458459
- 5) Scacchi Nichelino – referente Giovanni D'Ingiullo tel. 3388553541
- 6) Scacchistica Novarese – referente Roberto Fusco tel. 3335675052
- 7) Veloce club Pinerolo – referente Giansalvo Cirrincione tel. 3332557167
- 8) Scacchistica Saviglianese – referente William Torrione tel. 360932920
- 9) Società scacchistica Torinese – referente Michele Cordara tel. 3398319419
- 10) Scacchi club Vallemosso – referente Marco Ubezio tel. 3355949497
- 11) Circolo scacchistico Vercellese – referente Gianni Zannoni tel. 3334726646
- 12) Scacchistica Eporediese – referente Denis Paonessa tel. 3886080319

Questi sopraindicati saranno i circoli con cui l'iniziativa avrà corso nella stagione 2010-2011.

I dati forniti complessivamente da tali circoli indicano attualmente n. 378 ragazzi tesserati di età compresa tra i 7 e i 18 anni, 70 di questi nella fascia 14/18, 63 in quella 12/13, 178 in quella 10/11 e 67 nella 7/9. Si riporta qui di seguito il dettaglio numerico con suddivisione per età e menzione della medio Elo:

18 anni:1814 - 6
17 anni:1676 - 18
16 anni:1647 - 11
15 anni:1498 - 10
14 anni:1477 - 25
13 anni:1446 - 26
12 anni:1427 - 37
11 anni:1442 - 100
10 anni:1439 - 78
9 anni:1436 - 38
8 anni:1428 - 6
7 anni: (1440) - 23

La Commissione tecnica costituita dal Comitato regionale per presiedere e regolamentare la Scuola regionale, nella presente edizione composta dallo scrivente Roberto Rivello, MF, Formatore, dal GMI Lexy Ortega, dal MI Folco Castaldo e da Alessandro Dominici, Istruttore giovanile, con la consulenza esterna del MI Roberto Mogranzini e del GMF Marta Fierro, ha dibattuto in ordine all'approvazione di **protocolli didattici** relativi a vari livelli di attuale interesse della Scuola regionale. E' stata decisa l'approvazione al momento dei seguenti livelli, per i primi due dei quali è stato approvato anche il relativo protocollo didattico: un **Livello I – Pre-agonistico** (mirato alla formazione di giovani giocatori provenienti da corsi in ambito scolastico, ancora privi di ELO nazionale o comunque non ancora di categoria 3N); un **Livello II – Agonistico** (giocatori di fascia ELO compresa fra i 1440 ed i 1600 punti); e di un livello per ora generico indicato come **Livello III – Agonistico avanzato** (giocatori con ELO superiore ai 1600 punti), la cui migliore specificazione e i cui protocolli didattici, di cui già si sono esaminate bozze, è rinviata ai prossimi mesi.

Va sottolineato come tale suddivisione, forse meno ambiziosa di bozze precedenti, tenga conto della realtà attuale del Piemonte, emergente dai dati numerici dei giovani giocatori impegnati in attività agonistica, e dalla qualità dei livelli di gioco raggiunti, che pur potendosi ritenere validi rispetto ad altre realtà italiane, tali non sono in un panorama internazionale.

Dai dati riportati è in particolare emerso con evidenza come la maggioranza dei giovani giocatori piemontesi sia composta da ragazzi di età compresa tra i 7 e i 13 anni, che ancora non hanno conseguito la categoria 3N e raramente hanno partecipato a tornei a cadenza lunga validi per l'elo.

Se a questo si aggiunge che allo stato attuale le risorse economiche a disposizione del Comitato sono meno consistenti di quelle del recente passato, è apparso necessario effettuare delle scelte e concentrare quindi gli sforzi attuali sulla realizzazione di attività coordinate principalmente mirate ai giocatori più giovani di Livello I e di Livello II, riducendo quanto sinora effettuato a titolo sperimentale per i giovani giocatori di Livello III e successivi, sperando peraltro di poter al più presto ripristinare una maggiore copertura anche al riguardo.

Gli obiettivi primari che la Scuola regionale si pone per il corrente anno sono i seguenti:

- Realizzare una **didattica coordinata ed omogenea**, innanzitutto **per i primi II livelli** e poi per i livelli successivi, **conforme agli approvati protocolli**;
- Rilasciare **attestazioni regionali di passaggio dei singoli livelli** (un diploma di passaggio di livello), sia per fornire ai ragazzi che parteciperanno ai corsi e ai loro genitori stimoli ed incentivi, assicurando e monitorando la serietà dell'impegno didattico, sia per disporre via via di allievi di sicuro livello minimo nei corsi degli anni successivi. Le attestazioni saranno rilasciate previo il **superamento del singolo corso** (attestato dagli Istruttori del circoli) ed il rispetto di determinati **ulteriori requisiti** di **partecipazione agonistica** e di **impegno formativo** (per il **diploma di I livello**: partecipazione ad almeno 3 dei tornei dedicati del circuito di cui si dirà qui di seguito; partecipazione ad almeno 1 torneo FSI/FIDE a tempo ordinario di riflessione; invio di 5 proprie partite commentate brevemente dall'allievo; per il **diploma di II livello**: aver disputato almeno 24 partite in tornei validi per variazioni Elo; invio di 8 proprie partite adeguatamente commentate dall'allievo).
- Creare un **circuito di tornei dedicati alla pratica agonistica dei giovani giocatori di I livello**;
- **Incentivare la pratica agonistica** dei giovani giocatori;
- Consentire un costante **aggiornamento agli Istruttori** qualificati dei singoli circoli;
- Fornire **materiali didattici** idonei, in particolare per il tramite di un **sito web dedicato**,

da utilizzarsi anche per la pratica libera di gioco via web, ed anche per eventuali lezioni individuali via web (la piattaforma di insegnamento via web sul sito del Comitato -www.scacchiedu.it- sarà a disposizione, gratuitamente, di tutti gli istruttori del progetto, per permettere di realizzare lezioni a distanza. L'utilizzo della stessa verrà illustrato al primo stage di aggiornamento istruttori);

- Fornire strutture ed occasioni di attività didattiche agli Istruttori e agli allievi del Piemonte.

Per realizzare questi obiettivi **AI CIRCOLI ADERENTI CHIEDIAMO QUANTO SEGUE:**

- 1) di far partecipare i loro Istruttori qualificati alle giornate di aggiornamento che saranno realizzate a cura del Comitato regionale;
- 2) di diffondere il più possibile la notizia dell'istituzione della scuola regionale di scacchi ai loro iscritti potenzialmente interessati;
- 3) di realizzare al loro interno, o anche per il tramite di corsi in ambito scolastico, almeno un corso di I primo Livello e possibilmente un corso di II Livello, rispettando i protocolli didattici ora approvati (si tratta naturalmente di protocolli di minima: deve essere assicurata e comprovata dagli istruttori, al termine del corso, la piena conoscenza di tali argomenti, per il resto ben essendo possibile, naturalmente, la trattazione nei corsi anche di altri ulteriori argomenti), segnalando al Comitato i nominativi dei partecipanti e gli esiti della partecipazione, nonché l'esatto piano didattico seguito (con menzione del numero e della data delle lezioni, dei materiali didattici utilizzati, dei test di fine corso utilizzati, nonché, per i soli partecipanti ai corsi di II livello, del piano di allenamento seguito).
- 4) di **organizzare obbligatoriamente un evento agonistico dedicato ai ragazzi di I livello**, nel periodo compreso **fra ottobre 2010 e maggio 2011**. Undici sono i circoli aderenti, quindi undici saranno le prove del circuito, organizzate ed arbitrate dai singoli circoli. Per ogni prova il Comitato fornirà coppe solo per i primi due classificati e le prime due classificate, quindi senza distinzioni di età (tornei open, con presenza almeno di una classifica maschile e femminile distinta). I circoli organizzatori potranno e dovranno fornire altri premi e oggetti ricordo, a loro discrezione, eventualmente con suddivisioni per fasce di età. Ogni prova avrà la durata di mezza giornata, di sabato o di domenica, sarà aperta solo ai frequentanti corsi di I livello in uno dei circoli aderenti o assimilati (ragazzi segnalati da Istruttori o circoli del Piemonte come frequentanti analoghe attività formative di livello omologo), peraltro ben potrà essere organizzata, da un circolo che lo desidera, contemporaneamente ad altre diverse attività agonistiche ad altri riservate (ad esempio in concomitanza ad un festival week end). Essendo i tempi estremamente ristretti, si prega i referenti dei singoli circoli di proporre date per i loro circoli idonee, possibilmente più di una data possibile ciascuno, **segnalandola al più presto e comunque entro il 20 settembre 2010** per e-mail a Folco Castaldo (folco.castaldo@gmail.com), con comunicazione indirizzata per conoscenza anche allo scrivente Presidente del Comitato regionale (rivrt@fastwebnet.it) e a Alessandro Dominici (wingolab64@libero.it). Folco Castaldo, che rimarrà in costante contatto con voi, cercherà poi di coordinare le proposte per arrivare entro fine settembre ad un calendario equilibrato per i singoli mesi, auspicando che tutti voi possiate avere la massima disponibilità e spirito collaborativo al riguardo, come ben capirete assolutamente necessari per consentire un buon inizio di questa prima edizione del circuito. Si precisa che, trattandosi di manifestazioni riservate ad una ben determinata utenza, non vi sono ragioni ostative ad eventuali sovrapposizioni con manifestazioni agonistiche non giovanili.
- 5) di organizzare almeno **un torneo all'anno indirizzato esclusivamente ai giocatori NC**, a cadenza ordinaria di riflessione, omologato FSI, per consentire adeguata pratica

agonistica ai giocatori partecipanti a corsi di II livello. Anche al riguardo andranno segnalate a Folco Castaldo, con le modalità sopra indicate, le date delle manifestazioni. Il Comitato fornirà un premio destinato al primo classificato e alla prima classificata di ogni torneo iscritti ai corsi di II livello.

Si accludono qui di seguito i protocolli didattici elaborati per i primi due Livelli: **i referenti dei singoli circoli dovranno distribuirli ai loro Istruttori e coordinare conformemente l'attività didattica degli stessi.**

Le iniziative rivolte ai giocatori di livello agonistico avanzato saranno rese note prossimamente, così come le date degli incontri di aggiornamento per gli Istruttori impegnati nel progetto.

Nel ringraziarvi per la vostra fondamentale collaborazione, con l'auspicio che la concreta realizzazione della Scuola regionale, esito degli sforzi di tutti, possa contribuire ad un ulteriore sviluppo dell'attività scacchistica in Piemonte, Vi saluto cordialmente.

Il Presidente del Comitato regionale Piemonte F.S.I.
Roberto Rivello

PROTOCOLLI DIDATTICI

LIVELLO I - PRE AGONISTICO

(giocatori senza elo)

1) Imparare a dare matto

- a) R+2T
- b) R+T+D

2) Consolidamento del riconoscimento dello scacco matto

- a) Diagrammi di matti in 1, corridoio, con 1 T e P, 2 T, T+D, spalline, barbiere, imbecille, etc.
- b) Inventare un matto (diagrammi)

3) Concetto di sviluppo (semplice)

- a) Fare l'arrocco
- b) Mettere in gioco tutti i pezzi

4) Leggere e scrivere gli scacchi (forma semplice)

5) Attività e controllo dei pezzi (tutto in 1 mossa)

- a) Cattura semplice (mangio perché posso, diagrammi)
- b) Difesa semplice (scappo perché posso, diagrammi)

6) Introdurre il concetto di vantaggio materiale naturale

- a) Scambio favorevole/sfavorevole (diagrammi)
- b) Difesa diretta (protezione, devi muoverlo o puoi difenderlo? 1 mossa, diagrammi)
- c) Difesa indiretta (attacco maggiore della minaccia, 1 mossa, diagrammi)

7) Finali di matto elementari

- a) R+D
- b) R+T
- c) R+A+A

8) Re e pedone contro re

- a) Regola del quadrato
- b) Controllo delle case critiche per la promozione

9) Vantaggio materiale provocato (temi tattici di base)

- a) Eliminazione del difensore (2 mosse, diagrammi)
- b) Infilata (2 mosse, diagrammi)
- c) Inchiodatura (2 mosse, diagrammi)
- d) Attacco doppio – forchetta e doppio di cavallo (2 mosse, diagrammi)
- e) Scacco di scoperta (2 mosse, diagrammi)
- f) Attacco di scoperta (2 mosse, diagrammi)

10) Aperture elementari (miniature)

Per l'iscrizione e la realizzazione dei corsi di I livello, a partire dal 15 settembre 2010, data di avvio del presente protocollo della scuola regionale, andranno altresì osservate le seguenti indicazioni:

- 1) Il livello 1 pre agonistico è adatto a giocatori che non abbiano ancora partecipato a tornei validi per l'elo, che siano comunque in possesso della conoscenze di base, provenienti per lo più dai corsi scolastici.
- 2) Il livello 1 è destinato alla preparazione dei ragazzi perché possano giungere, al termine di esso, a partecipare con soddisfazione ai loro primi tornei validi per le variazioni elo.
- 3) Il sistema didattico è da considerarsi utilizzabile sia in ambito di circolo sia in attività svolte in scuola/doposcuola
- 4) Il tempo di gioco libero proposto ai ragazzi deve essere non inferiore al 70% del complessivo nelle prime lezioni, per giungere ad un minimo del 40% verso la fine del percorso. Si prevedono come necessarie almeno 30 ore di lezione frontale, nell'arco dell'anno, per svolgere tutto il programma.
- 5) Il materiale didattico, indicato per argomenti, andrà sviluppato dall'istruttore nell'ordine proposto. L'istruttore si occuperà di reperire e selezionare testi, esercizi e quant'altro possa servire per la sua esposizione e per la verifica dell'apprendimento, ove necessario in accordo con il Comitato, che potrà fornirgli indicazioni specifiche ove richieste. Il Comitato dovrà essere informato, a fine corso, del materiale utilizzato e del piano delle lezioni realizzate.
- 6) Oltre alle indicazioni generali per i tornei riservati alla loro partecipazione i ragazzi dovranno essere informati della possibilità di giocare liberamente e gratuitamente a scacchi via web, al di fuori delle lezioni, accedendo al sito del Comitato a loro dedicato www.scacchiedu.it . L'accesso sarà possibile 24 ore su 24, ma sarà **da proporsi il giovedì dalle 16 alle 19 come appuntamento principale**, a partire dal mese di ottobre 2010, per permettere a tutti i ragazzi piemontesi di coincidere nella connessione e conoscersi. Potranno quindi, tramite la chat, riservata ai soli iscritti ai corsi di I livello, darsi appuntamento per giocare anche in altri momenti e tutte le volte che vorranno farlo. Per far accedere i ragazzi al sito, i referenti dovranno comunicare ad Alessandro Dominici gli elenchi dei partecipanti ai corsi, Dominici fornirà a stretto giro di posta le password di accesso.
- 7) Tutti gli allievi dovranno partecipare ad almeno tre tornei degli undici del circuito loro dedicato (tornei a tempo rapido, effettuati anche senza orologio), nonché ad un torneo a cadenza lunga.
- 8) Ogni partecipante ai corsi dovrà, al loro termine, inviare al Comitato (scuola@piemontescacchi.org), per il tramite del referente del circolo, 5 partite da lui giocate e brevemente commentate.

LIVELLO II - AGONISTICO
(da 1440 a 1600 punti elo)

11) Il pedone passato nel finale

- a) La promozione del pedone passato
- b) La creazione di un pedone passato mediante rottura
- c) Il pedone passato lontano
- d) Il cavallo in ottava come risorsa tattica nella promozione
- e) Opposizione Diagonale
- f) Opposizione Lontana

9) Finali di Torre

- a) Lucena
- b) Torre dietro al pedone passato
- c) Torre in settima
- d) Difese tipiche nel finale di torre
- e) Philidor
- f) Tagliare il re avversario dai suoi pedoni passati
- g) Tagliare il re avversario dai propri pedoni passati

10) Finali di pezzi leggeri

- a) R+C+P vs R+C Pedone in settima (laterali e centrali)
- b) R+C+P vs R+C Pedone in sesta (laterali e centrali)
- c) R+A+P vs R+A pedoni laterali (diagonale corta-diagonale lunga)
- d) R+A+P vs R+A pedoni centrali (le due diagonali lunghe)

14) Rudimenti del finale di Donna

15) Matti tipici (mediogioco)

- a) A
- b) 2 A
- c) C + A
- d) T + A
- e) T + C

16) Attacchi sul re al centro

- a) Considerazione generale dell'attaccante
- b) Impedire l'arrocco
- c) L'apertura di colonne – esempi tipici

17) Sviluppo – conteggio dei tempi

- a) Scuola italiana – storia degli scacchi romantici
- b) Teoria delle aperture
- c) Gambetto di re
- d) Evans
- e) Apertura del centro
- f) Apertura di alfiere
- g) Teoria del conteggio di Lexy Ortega

Per l'iscrizione e la realizzazione dei corsi di II livello, a partire dal 15 settembre 2010, data di avvio del presente protocollo della scuola regionale, andranno altresì osservate le seguenti indicazioni:

- 1) Il livello 2 ha come obiettivo quello di portare i ragazzi al conseguimento delle categorie 3N e 2N.
- 2) E' un livello dedicato alle lezioni di scacchi in sede di circolo e non adatto ai doposcuola.
- 3) L'esposizione del materiale didattico (lezioni frontali) dovrà essere complessivamente di almeno 30 ore (45 consigliate) nell'arco dei 12 mesi, tenendo conto del piano di allenamento (più avanti esposto).
- 4) Il materiale didattico, indicato per argomenti, andrà sviluppato dall'istruttore nell'ordine proposto. L'istruttore si occuperà di reperire e selezionare testi, esercizi e quant'altro possa servire per la sua esposizione e per la verifica dell'apprendimento, ove necessario in accordo con il Comitato, che potrà fornirgli indicazioni specifiche ove richieste. Il Comitato dovrà essere informato, a fine corso, del materiale utilizzato e del piano delle lezioni realizzate.
- 5) Oltre alle indicazioni generali per i tornei riservati alla loro partecipazione i ragazzi dovranno essere informati della possibilità di giocare liberamente e gratuitamente a scacchi via web, al di fuori delle lezioni, accedendo al sito del Comitato a loro dedicato www.scacchiedu.it . L'accesso sarà possibile 24 ore su 24, ma sarà **da proporsi il giovedì dalle 16 alle 19 come appuntamento principale**, a partire dal mese di ottobre 2010, per permettere a tutti i ragazzi piemontesi di coincidere nella connessione e conoscersi. Potranno quindi, tramite la chat, riservata ai soli iscritti ai corsi di I livello, darsi appuntamento per giocare anche in altri momenti e tutte le volte che vorranno farlo. Per far accedere i ragazzi al sito, i referenti dovranno comunicare ad Alessandro Dominici gli elenchi dei partecipanti ai corsi, Dominici fornirà a stretto giro di posta le password di accesso.
- 6) Il Comitato mette a disposizione degli alunni di questo livello l'utilizzo gratuito della piattaforma interattiva realizzata su lezioni di Lexy Ortega, per il training sui matti fondamentali, il pedone passato nel finale e il conteggio dei tempi di sviluppo
- 7) Tutti gli allievi dovranno partecipare a tornei a cadenza lunga, per giungere ad un minimo di 24 partite giocate durante l'anno valide per le variazioni Elo.
- 8) Ogni partecipante ai corsi dovrà, al loro termine, inviare al Comitato (scuola@piemontescacchi.org), per il tramite del referente del circolo, 5 partite da lui giocate e brevemente commentate.
- 9) Per ogni partecipante ai corsi di II livello gli Istruttori dei singoli circoli dovranno predisporre un **piano di allenamento**, sia pur ancora in forme estremamente semplici, corrispondenti al modello qui di seguito indicato (redatto dal GMI Lexy Ortega):

Programmazione di un piano di allenamento

Vanno scelti ad inizio corso, per ogni allievo, gli obiettivi primari della stagione e quindi le date degli stessi, preferibilmente al termine dell'anno scolastico (ad es. la partecipazione al Campionato italiano giovanile, o alle prove di qualificazione per lo stesso, e/o la partecipazione a determinati tornei)

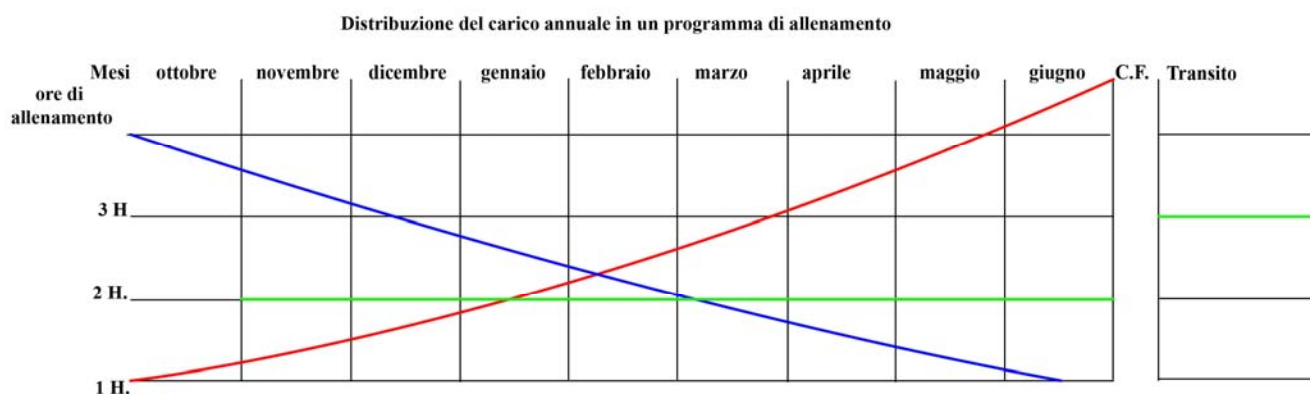
Va prevista una distribuzione del carico che preveda un'adeguata ripartizione fra:

- a) **Occupazione Teorica (studio di finali , mg, apertura- tattica-principi classici-strategia, ecc.)**

b) **Occupazione Pratica (simultanee, partite di allenamento, analisi di partite, problemi)**

c) **Studio autodidattico (si concentrerà sugli aspetti più deboli dello stile di gioco dell'allievo sotto la guida dell'allenatore)**

Nell'elaborare il piano didattico la parte teorica dovrà occupare la maggior parte nella prima metà del periodo didattico, nel periodo successivo gli aspetti pratici saranno via via predominanti, avvicinandosi alla gara prevista come obiettivo primario della stagione.



Occupazione Teorica (studio di finali ,mg, apertura- tattica-principi classici-strategia ,ecc.)

Occupazione Pratica(simultanee, partite di allenamento,analisi di partite,problemi ecc.)

Studio autodidattico (si concentrerà sugli aspetti più deboli dello stile di gioco dell' allievo sotto la guida dell' allenatore)